

LIN YAN

BEYOND XUAN

Bruxelles
15.11 - 14.12.2014

OFFICINA

Rassegna Stampa

ARTI VISIVE

NEWS

di artapartofculture redazione - 15 novembre 2014 - 17 lettori -

Lin Yan, Beyond Xuan



Lin Yan, *Between Day and Night #2*, 2014, xuan paper and ink, installation, 87 (ø) x 20 cm, © Officina / Lin Yan
2014

LIN YAN, BEYOND XUAN

Bruxelles, 15.11 – 14.12.2014

OFFICINA

Avenue du Général de Gaulle, 45

www.officinart.com

OFFICINA presenta la prima mostra personale in Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina.

Lo spazio espositivo in un hôtel de maître dei primi Novecento nel centro di Bruxelles – inaugurato lo scorso Febbraio con lavori realizzati appositamente da Nico Vascellari e diretto da Annalisa Giannella -, ospita le opere che Lin Yan ha sviluppato nell'Estate 2014 durante il suo periodo di residenza in questa abitazione privata. Concependo installazioni ad hoc in uno

stimolante dialogo con l'architettura del luogo, l'artista dispiega il suo supporto privilegiato: la carta *xuan*.

Inaugurazione: Venerdì 14 Novembre 2014, dalle ore 18.00 alle 21.00 (su invito)

Periodo: da Sabato 15 Novembre a Domenica 14 Dicembre 2014

Orari: da Mercoledì a Sabato dalle 14.30 alle 18.00; Domenica dalle 12.00 alle 17.00;

su appuntamento (info@officinart.com / +32 (0)476 575749)

Evento parallelo:

Conferenza "Ink and Xuan: Chineseartists, writing beyond writing the specificity of Lin Yan" a cura di R.C. Morgan (critico d'arte, professore e scrittore) e presentazione del catalogo della Mostra

Giovedì 13 Novembre 2014, alle ore 19.00

WIELS Contemporary Art Centre (Avenue Van Volxem 354, Bruxelles)

Anteprima stampa:

Mercoledì 12 Novembre 2014, alle ore 12.00 oppure su appuntamento nei giorni precedenti



Lin Yan, Beyond Xuan, Bruxelles

Home | News | Lin Yan, Beyond Xuan, Bruxelles



OFFICINA presenta la prima mostra personale in Europa di **Lin Yan**, artista americana nata in Cina.

Lo spazio espositivo in un hôtel de maître dei primi Novecento nel centro di Bruxelles, inaugurato lo scorso Febbraio con lavori realizzati appositamente da Nico Vascellari e diretto da **Annalisa Giannella**, ospita le opere che **Lin Yan** ha sviluppato nell'Estate 2014 durante il suo periodo di residenza in questa abitazione privata. Concependo installazioni ad hoc in uno stimolante dialogo con l'architettura del luogo, l'artista dispiega il suo supporto privilegiato: la carta *xuan*.

"Con la scelta di lavorare la carta e di esplorarne quindi tutte le potenzialità, Lin Yan si iscrive tanto nella tradizione pittorica del suo paese di origine - la Cina -, quanto in una storia più recente in cui lo sguardo si è spostato dal centro dell'opera alla sua superficie, al volume e al luogo in cui l'opera è collocata. Le connivenze profonde tra pittura, scultura, disegno e architettura coinvolgono allora decisamente il supporto nel processo pittorico, sicché la carta cessa di essere spazio di proiezione per divenire materia vivente, facendo emergere l'idea di una pittura che partecipa alla propria creazione..."

La carta è anche, per Lin Yan, materia a pieno titolo di scultura, che si iscrive in un dialogo intenso con l'architettura del luogo di residenza. Delle forme organiche nerastre si espandono dal soffitto e dall'oblò, dando concretezza, materia e peso ai sintomi di una scena ambientale gravata da oscure minacce. Le si possono immaginare gonfie di pioggia e di vapore, sbattute dai venti e cariche di energie atmosferiche.

Rappresentano sostanze effimere, non permanenti. Un tendaggio di strisce di carta bianca, in fitto dialogo, ridisegna lo spazio domestico, lo risistema, scandisce la densità di un'esistenza fatta di permanenza e stabilità. Una forma di accumulazione che tiene conto della realtà del luogo, delle dimensioni, del volume del vano, delle sue proporzioni e della sua sistemazione...

Le opere di Lin Yan esprimono anche al tempo stesso gli effetti di pesantezza, tensione e/o distensione propri alla loro modalità di esposizione. Organizzando una messa in scena dello spettatore e del luogo, Lin Yan afferra e sfrutta anche la luce e le sue variazioni come filtro mutevole che si modifica nell'attraversare la carta. Le contingenze temporali agiscono sulle percezioni dello spettatore così come l'inserimento nel contesto spaziale delle sue opere realizzate in situ..."

Pascale Viscardy

da Sabato 15 Novembre a Domenica 14 Dicembre 2014

Orari: da Mercoledì a Sabato dalle 14.30 alle 18.00; Domenica dalle 12.00 alle 17.00;

su appuntamento (info@officinart.com / +32 (0)476 575749)

LIN YAN, BEYOND XUAN

Avenue du Général de Gaulle, 45

Bruxelles

www.officinart.com - info@officinart.com - +32 (0)476 575749

OFFICINA



info@officinart.com
sito web
+32 0476575749
Avenue du Général de Gaulle, 45 , Brussels
(Brussels) -



EVENTI COLLEGATI IN CORSO

[eventi futuri](#)



[eventi conclusi](#)



Lin Yan - Beyond Xuan

Prima mostra personale in Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina.

OFFICINA (Brussels) dal 14/11/2014 - al 14/12/2014

Visualizzo 1 di 1

INAUGURAZIONI DEL 14/11/2014

[in giornata](#)

[finissage](#)

cerca le inaugurazioni dei prossimi giorni



Lin Yan - Beyond Xuan

Prima mostra personale in Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina.

Brussels - OFFICINA - dal 14/11/2014 - al 14/12/2014

Brussels - dal 14/11/2014 al 14/12/2014

Lin Yan - Beyond Xuan



OFFICINA

Avenue du Général de Gaulle, 45

+32 0476575749

[sito web](#)

info@officinart.com

[Più informazioni su questa sede](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

Prima mostra personale in Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina.

info-box

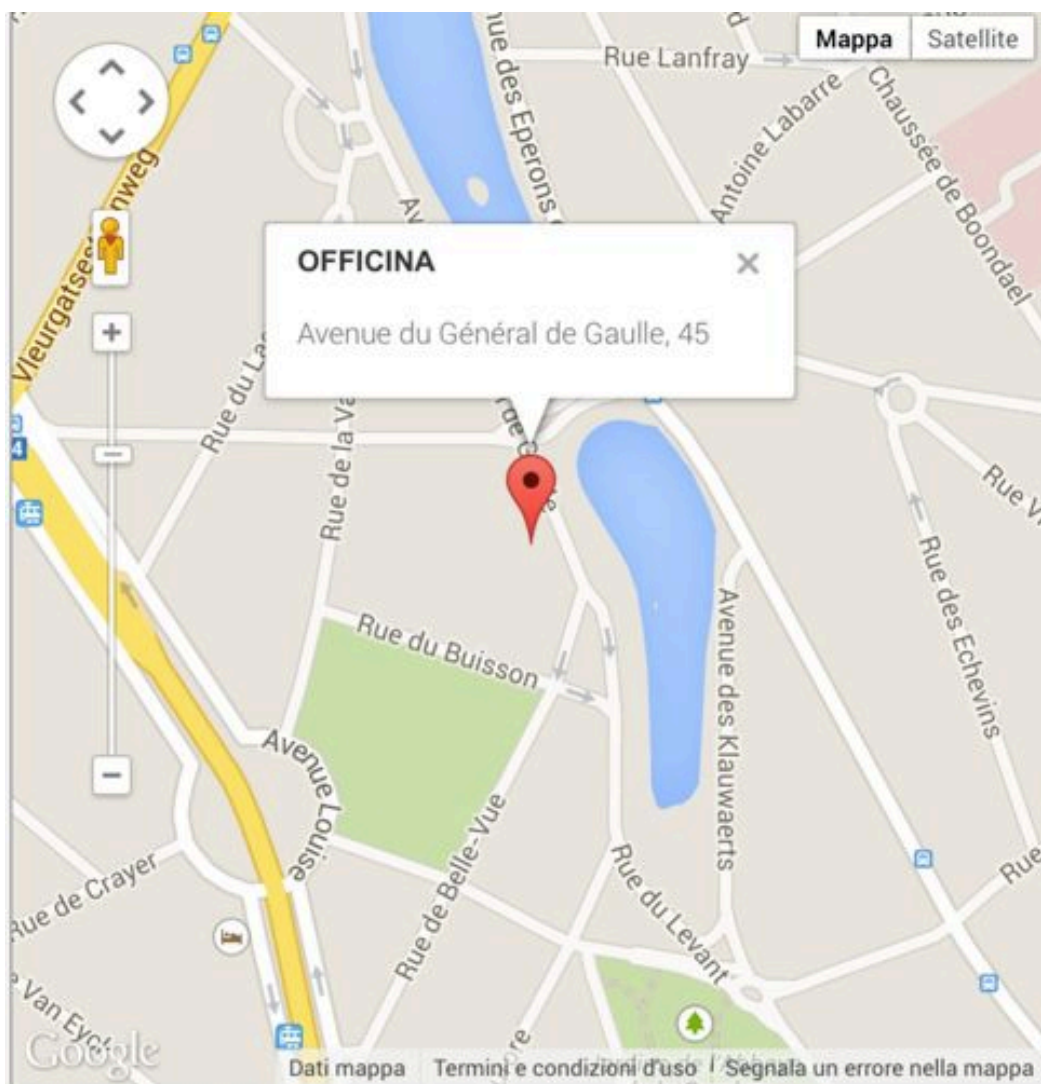
Orario: da Mercoledì a Sabato dalle 14.30 alle 18.00; Domenica dalle 12.00 alle 17.00; su appuntamento

Vernissage: 14/11/2014 - ore 18-21 su invito

Genere: arte contemporanea, inaugurazione, personale

Autori: [Lin Yan](#)

Editore:



OFFICINA presenta la prima mostra personale in Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina.

Lo spazio espositivo in un hôtel de maître dei primi Novecento nel centro di Bruxelles – inaugurato lo scorso Febbraio con lavori realizzati appositamente da Nico Vascellari e diretto da Annalisa Giannella -, ospita le opere che Lin Yan ha sviluppato nell'Estate 2014 durante il suo periodo di residenza in questa abitazione privata. Concependo installazioni ad hoc in uno stimolante dialogo con l'architettura del luogo, l'artista dispiega il suo supporto privilegiato: la carta xuan.

Inaugurazione: Venerdì 14 Novembre 2014, dalle ore 18.00 alle 21.00 (su invito)

Periodo: da Sabato 15 Novembre a Domenica 14 Dicembre 2014

Orari: da Mercoledì a Sabato dalle 14.30 alle 18.00; Domenica dalle 12.00 alle 17.00; su appuntamento () / +32 (0)476 575749)

Evento parallelo:

Conferenza "Ink and Xuan: Chinese artists, writing beyond writing the specificity of Lin Yan" a cura di R.C. Morgan (critico d'arte, professore e scrittore) e presentazione del catalogo della Mostra

Giovedì 13 Novembre 2014, alle ore 19.00

WIELS Contemporary Art Centre (Avenue Van Volxem 354, Bruxelles)

◆ Lettera Arttribune

14 novembre 2014

◆ CALENDARIO EVENTI

Inaugurazioni di oggi

ALBA CORO DELLA MADDALENA Fashion Witch

ARCO MAG MUSEO ALTO GARDA - GALLERIA CIVICA G. SEGANTINI Vita nascente

ARDEA RACCOLTA MANZU' MAD ManzùLab - Stefania Romagna

BRA MUSEO CRAVERI DI SCIENZE NATURALI Saulo Guarnaschelli - Una cronaca di natura

BRUSSELS OFFICINA Lin Yan - Beyond Xuan



**LIN YAN A
BRUXELLES ::
BEYOND XUAN**

MEMENTO :: Delicate e raccolte sculture che s'inseriscono tra le mura e ridefiniscono organicamente l'architettura di Officina, un *hôtel de maître* dedicato all'arte contemporanea

DROMELAND



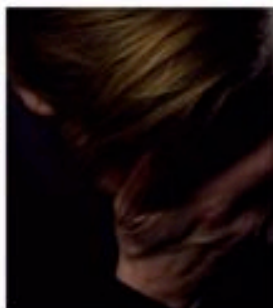
IL SALE DELLA TERRA :: SEBASTIAO SALGADO
D'APRES WENDERS
D-VISIONS :: Un'eccezionale ode visiva in forma di documentario sull'immenso lavoro fotografico, la personalità e la vita di Salgado, il grande fotografo brasiliano

DROMELAND



GUIDA RISARI :: IL TACCUINO DI SIMONE WEIL
FRESH INK :: Un libro per bambini, un romanzo sul più grande genio filosofico del '900, Simone Weil

CURRENT ISSUE



DROME 21 – THE MASKED ISSUE
NUMERO IN CORSO :: Un'uscita sfuggente come un viso celato...

LIN YAN A BRUXELLES :: BEYOND XUAN



Lo spazio Officina a Bruxelles, diretto da **Annalisa Giannella**, ha inaugurato la prima mostra personale in Europa di **Lin Yan**, artista americana nata in Cina.

Questa raffinata esposizione, ospitata all'interno di un suggestivo *hôtel de maître* dei primi anni del '900, raccoglie una serie d'interventi e di opere realizzate dall'artista su un supporto d'eccellenza: l'antica e pregiata carta *xuan* risalente alla dinastia cinese dei Tang (618-917 a.C.). Nota per la sua resistenza e duttilità questa carta artigianale, ottenuta macinando in modo sottile foglie di gelso e corteccia di alberi di olmo, è stata ed è ancora oggi supporto privilegiato per l'arte dei maestri calligrafi cinesi. Tuttavia, nell'opera di Lin Yan, essa acquisisce altro significato, valore e una differente sensibilità e corporeità, inscrivendosi a pieno titolo nella contemporaneità. L'artista, infatti, attraverso un accurato e ricercato gioco di sovrapposizioni, tagli, accumulazioni, piegature e calchi, trasfigura sensibilmente e concettualmente questa preziosa e arcaica carta che da semplice supporto si fa materia e da naturale sostanza diviene forma.

Delicate e raccolte sculture che s'inseriscono tra le mura e ridefiniscono organicamente l'architettura del luogo di residenza (*Little Empire*, 2014; *My Rose*, 2014), installazioni di carta, cera e china, che attraversano e invadono lo spazio (*Blank Pages*, 2014; *Between Inhale and Exhale*, 2014; *Passing By*, 2014), ma anche collages e dipinti in cui accanto all'innata leggerezza ed eleganza della carta *xuan* emergono in netto contrasto bulloni, viti e chiodi (*Notes #2*, 2013; *Notes #1*, 2014; *Both Sides of the Story*, 2014). Questi elementi, così come i calchi di mattoni e pavimenti nelle opere *Old Town* (2014) e *Lotus Brick from No. 68* (2012), sono allusioni significative ed evocative legate alla storia pregressa dell'artista, al suo studio di Brooklyn e a Pechino, sua città natale. Il lento processo di accumulazione, sedimentazione e stratificazione dei materiali con cui Lin Yan realizza alcune delle sue opere, schiude, infatti, immagini dense di memoria che invitano al ricordo, al silenzio e alla riflessione.

Il profondo legame che unisce e scandisce l'insieme composito di questi lavori, oltre ad abitare la preziosa materia con cui sono stati realizzati (il cui utilizzo da parte dell'artista risale al 2005), risiede anche nel fatto che ognuno di loro è stato concepito specificatamente per questo luogo che si affaccia sugli altrettanto poetici stagni d'Ixelles. Lin Yan, infatti, prima di realizzare queste opere, ha trascorso un lungo periodo di residenza all'interno di Officina, *ascoltandolo, modellandolo e interpretandolo*. Con le loro trasparenze, forme e complessità, queste opere riscrivono silenziosamente le superfici e i volumi di questa *maison* consacrata all'arte.

Inoltre, a rendere ancora più intenso il legame tra le opere esposte è il singolare movimento antitetico e dialogico instaurato tra le installazioni *Between Inhale and Exhale* e *Blank Pages* situate nel piano centrale dell'edificio. La prima opera è caratterizzata da un grande involucro informe di *xuan* saturo di china nella cui estremità, quella rivolta verso il suolo, appare una sinistra macchia rossa, mentre la seconda è costituita da lunghi fogli bianchi che cadono lievemente dal soffitto, lasciando intravedere una raccolta di libri disposti all'interno della biblioteca dell'abitazione, anch'essi, come l'opera di Lin Yan, straordinariamente discreti, intimi e silenti. Leggo ancora oggi, a distanza di una settimana dall'inaugurazione, *Between Inhale and Exhale* come ferita di una storia già scritta, mentre *Blank Pages*, invece, come la possibilità dell'Arte di scrivere quelle pagine bianche della storia che ancora non sono state scritte.

Il catalogo che accompagna l'esposizione, a cura di Annalisa Giannella, include la prefazione di Pascale Viscardy e il testo critico di Robert C. Morgan.

Maria Elena Minuto

21.11.2014

LIN YAN, *BEYOND XUAN*

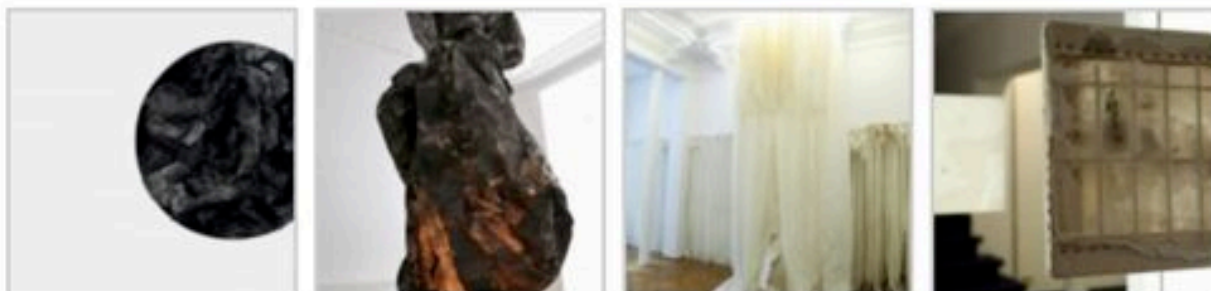
OFFICINA

Avenue du Général de Gaulle – Generaal de Gaullelaan, 45

web: www.officinart.com

Bruxelles, dal 15 Novembre al 14 Dicembre 2014

Orari: Mercoledì – Sabato dalle 14.30 alle 18.00 / Domenica dalle 12.00 alle 17.00 / su appuntamento (info@officinart.com / +32 (0)476 575749)





**LIN YAN IN BRUSSELS
:: BEYOND XUAN**

MEMENTO :: Delicate sculptures cover the walls and organically redefine the architecture of Officina, a *hôtel de maître* dedicated to contemporary art

DROMELAND



THE SALT OF THE EARTH :: SEBASTIAO SALGADO
D'APRES WENDERS
D-VISIONS :: A stunning documentary, or rather, a visual ode on the photographs, personality and life of Salgado, the great Brazilian photographer

DROMELAND



GUIA RISARI :: IL TACCUINO DI SIMONE WEIL
FRESH INK :: A children book, a novel about the greatest philosophical genius of 1900, Simone Weil

CURRENT ISSUE



DROME 21 – THE MASKED ISSUE

CURRENT ISSUE :: An elusive issue like a concealed face...

LIN YAN IN BRUSSELS :: BEYOND XUAN



The exhibition space **Officina** in Brussels, directed by **Annalisa Giannella**, opened the first solo show exhibition in Europe by **Lin Yan**, a Chinese-born American artist.

The refined exhibition, hosted by a suggestive early 20th-century *hôtel de maître*, brings together a series of installations and artworks made by the artist on a support of excellence: the traditional and refined *xuan* paper hailing from the Chinese Tang dynasty (618–917 AD). Known for being resistant and malleable, this handmade paper, made by grinding mulberry leaves and elm tree barks, was and still is today the most privileged paper among experienced Chinese calligraphy masters. However, in Lin Yan's work, it gets a different meaning, value and a different perception and corporeity, as it strides toward full integration in the contemporary world. The artist, indeed, through an accurate and refined game of layers, cuts, accumulations, folding and moulds, substantially and conceptually transfigures this precious and ancient paper, which from a simple support turns into matter and from a natural substance becomes form.

Delicate sculptures cover the walls and organically redefine the architecture of her hometown (*Little Empire*, 2014; *My Rose*, 2014), paper, wax and ink-made installations invade the space (*Blank Pages*, 2014; *Between Inhale and Exhale*, 2014; *Passing By*, 2014), but also collages and paintings where bolts, screws and nails – juxtaposed to the natural lightness and elegance of the *xuan* paper- emerge in sharp contrast (*Notes #2*, 2013; *Notes #1*, 2014; *Both Sides of the Story*, 2014). These elements, as well as the brick moulds and the floors in the works *Old Town* (2014) and *Lotus Brick from No. 68* (2012), are meaningful and evocative references to the artist's past, to her studio in Brooklyn and in Beijing, her hometown. The slow process of accumulation, sedimentation and laying of the materials used by Lin Yan to make some of her artworks, lets emerge, indeed, images replete with remembrances that invite to memory, to silence and to reflection.

The deep relationship that links and cadences the complete artworks collection is not only represented by their precious medium (which the artist commenced to use in 2005), it also lies in the fact that each of them was specifically conceived for this place looking over the Ixelles Ponds, just as unquestionably poetic as her works. Lin Yan, in fact, before these works, spent a long period in residence in the Officina, *listening to it, shaping it and interpreting it*. With their transparencies, forms and complexities, these artworks silently reshape the surfaces and the volumes of this *maison* devoted to art.

Moreover, the relationship between the works on display becomes even more intense through the unique antithetical and dialogic movement between the installations *Between Inhale and Exhale* and *Blank Pages* situate in the building's middle floor. The first work is characterised by a shapeless *xuan* packaging filled with ink, on whose end, the one towards the floor, a creepy red stain appears; whereas, the second work is made out of long blank sheets lightly falling from the ceiling, from which visitors can catch a glimpse of a collection of books arranged on the bookcase inside the house, which, just like Lin Yan's work, are extraordinarily discreet, intimate and silent. A week after the opening, I still read *Between Inhale and Exhale* as a wound of an already-written history, whereas *Blank Pages*, on the other hand, as the chance for the Art to re-write those blank pages of the history that haven't been written yet.

The catalogue that accompanies the exhibition, curated by Annalisa Giannella, features the preface written by Pascale Viscardy and the critical essay by Robert C. Morgan.

Maria Elena Minuto
21.11.2014

LIN YAN, *BEYOND XUAN*

OFFICINA

Avenue du Général de Gaulle – Generaal de Gaullelaan, 45

web: www.officinart.com

Brussels, from November 15 to December 14, 2014

Opening hours: Wednesday – Saturday from 2.30 to 6 pm, Sunday from 12 to 5 pm; by appointment
(info@officinart.com / +32 (0)476 575749)





DROME magazine ha condiviso un link.

Publicato da Stefan Pollak [?] · 25 novembre · Modificato

An Italian mecenate, a hôtel de maître in Brussels, a Chinese artist, Xuan paper...

Read more: <http://bit.ly/11TWRGz>

Versione italiana: <http://bit.ly/1ybB61D>



LIN YAN IN BRUSSELS :: Beyond Xuan | DROME magazine

www.dromemagazine.com

MEMENTO :: Delicate sculptures cover the walls and organically redefine the architecture of Officina, a hôtel de maître dedicated to contemporary art

1.931 persone raggiunte

Impossibile mettere in evidenza

Non mi piace più · Commenta · Condividi

↻ 1 condivisione

👍 Piace a te, Salvatore Trimarchi, Stefan Pollak, TheGallery Apart e altri 10.

OFFICINA. Cuore italiano nel centro di Bruxelles



BRUXELLES | Officina | #nuovispazi Intervista ad ANNALISA GIANNELLA di Francesca Di Giorgio Una maison de maître dei primi del Novecento. Una casa privata ma dalla vocazione "pubblica". La storia [More...](#) da Francesca Di Giorgio | Pubblicato 5 ore fa

Postcards to Italy # 2: Parigi

Caratteri: a Parma le buone vibrazioni del contemporaneo



Luisa Bruni: il gioiello e la poesia dell'inutilità



La Natura secondo Frangi. Linee essenziali inventano mondi multiformi



Roberto Cavalli - La metropoli come specchio dell'essere umano

< PREVIOUS

NEXT >

OFFICINA. Cuore italiano nel centro di Bruxelles

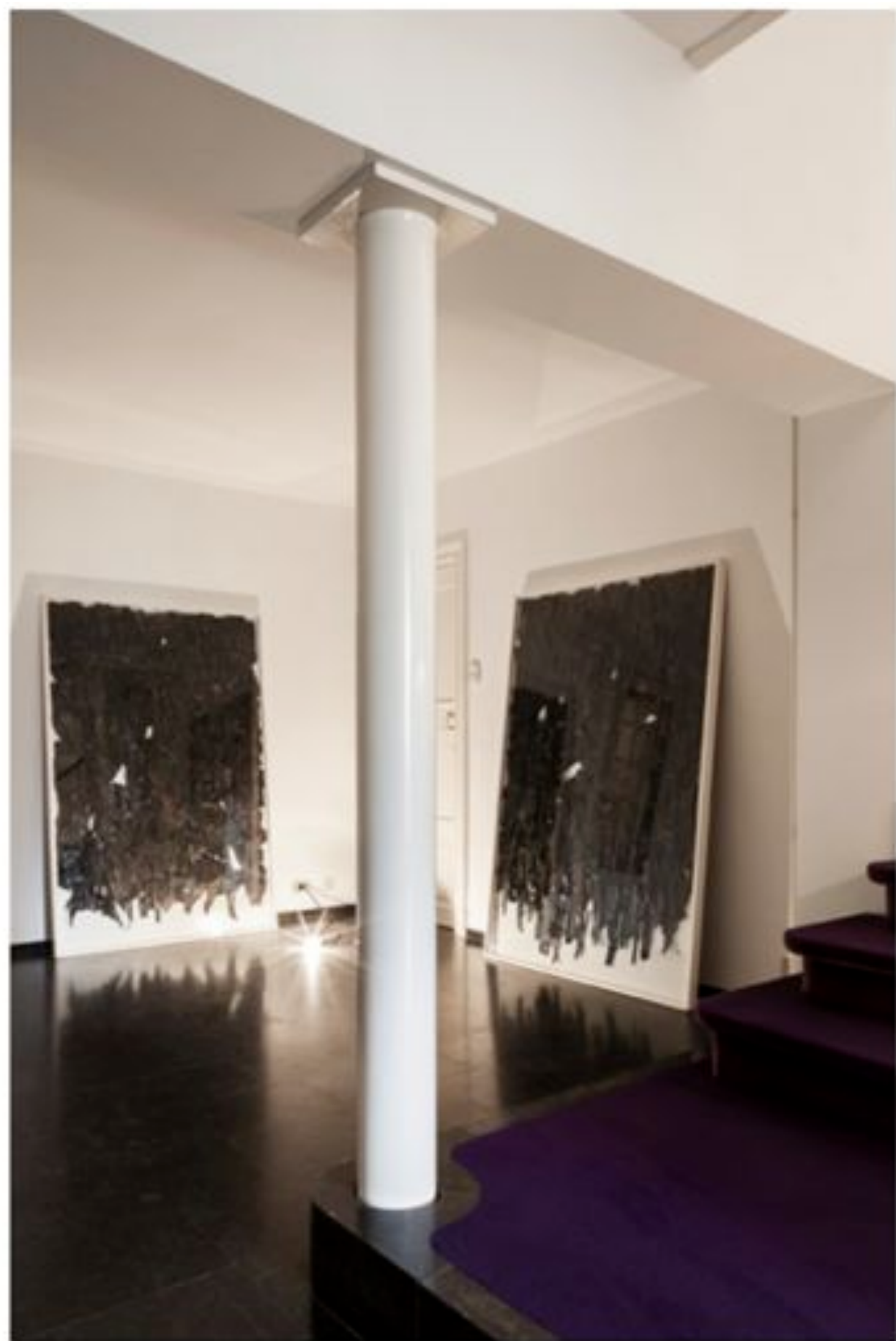
BRUXELLES | Officina | #nuovispazi

Intervista ad **ANNALISA GIANNELLA** di **Francesca Di Giorgio**

Una *maison de maître* dei primi del Novecento. Una casa privata ma dalla vocazione "pubblica".

La storia di **Officina** (Associazione Culturale con sede sociale a Roma) casa privata di **Annalisa Giannella** e **Ole Petersen**, ex funzionari europei, ora in pensione - consigliere giuridico, lui, funzionario "politico" che ha coperto vari incarichi tra cui gli ultimi due: Vice Segretario generale della Convenzione europea (presieduta da Giscard d'Estaing) e Rappresentante dell'Unione Europea per il disarmo e la non proliferazione, lei.

L'opening nel febbraio scorso come **spazio culturale nel centro di Bruxelles** in cui gli artisti, mettendosi in dialogo diretto con l'abitazione, realizzano progetti ad hoc con uno sguardo internazionale e sempre in relazione a diverse realtà culturali.



Così è stato per **Nico Vascellari**, primo artista a confrontarsi in un "solo show" nell'appartamento di Avenue du General de Gaulle 45 a Bruxelles e **Lin Yan**, artista americana nata in Cina, che ha letteralmente invaso gli spazi con carta xuan e inchiostro.

Annalisa Giannella, Presidente di Officina, ci racconta perché dopo una vita professionale spesa a sostegno del processo di unificazione europea, ha deciso di consacrare il suo tempo e le sue energie ad una Associazione Culturale «Perché in momenti di crisi, bisogna saper guardare in alto e lontano. Solo una crescita culturale ci porterà fuori dalla crisi, che è stata sì causata da comportamenti inadeguati del mondo della finanza, ma è stata sicuramente supportata e aggravata dalla mancanza di spessore culturale delle nostre società»...

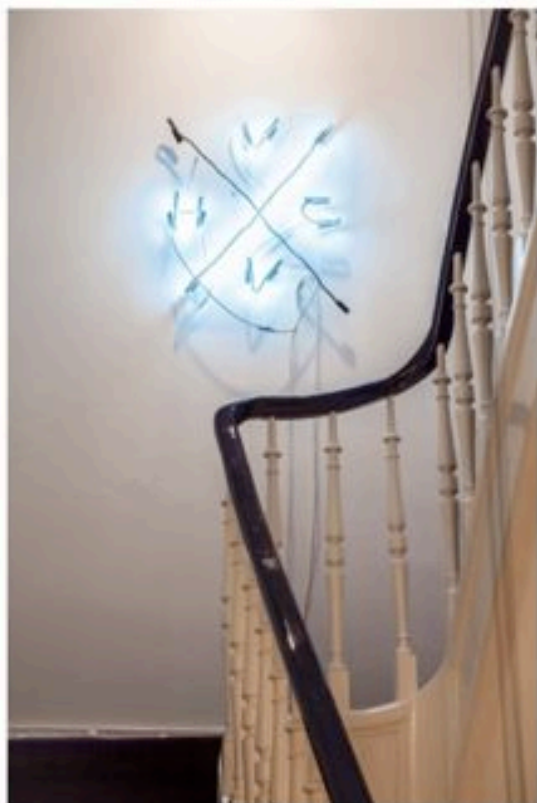


Qual è la storia di questa casa e come si inserisce nel quartiere centrale in cui nasce?

La mia casa si trova in un quartiere centralissimo, ma anche molto verde, con tanti alberi intorno a due laghetti artificiali. È una zona urbanisticamente protetta, in cui gli abitanti di Bruxelles vengono a passeggiare, specie durante il weekend, caratterizzata anche da una mescolanza di strati sociali e di funzioni che ne fanno un quartiere molto vivo: ci sono gli *hotels de maitre*, ma anche abitazioni più modeste, botteghe, negozietti, caffè, il mercato il sabato e la domenica mattina, la facoltà di architettura e La Cambre (École nationale supérieure des arts visuels), il centro Flagey (teatro, musica, cinema), una galleria d'arte e una libreria storica, tanti giovani. Inoltre la maggior parte delle buone gallerie di arte contemporanea a Bruxelles si sono stabilite non lontano da questo quartiere. È stato quindi naturale immaginare che questa casa potesse diventare spazio espositivo, dove però accogliere i visitatori come "a casa", nonché residenza per gli artisti. L'amministrazione comunale di Ixelles (il municipio in cui mi trovo) e la popolazione del quartiere hanno accolto questa iniziativa con entusiasmo.



I primi ad essere invitati “a casa”: Nico Vascellari, l'artista con cui Officina ha esordito nel febbraio di quest'anno, Lin Yan che ha lavorato “vestendo” letteralmente gli spazi. Ci racconta le caratteristiche di entrambi i progetti?



Esporre in una casa privata costituisce per l'artista una sfida ma anche un'opportunità. Vascellari e Yan hanno raccolto la sfida e hanno sfruttato in pieno l'occasione di confrontarsi con uno spazio non neutro, non regolare e già caratterizzato dagli elementi del nostro vivere quotidiano.

Vascellari ha installato uno “show” molto poliedrico e sorprendente, conformemente al suo carattere: colpiva il visitatore sin dall'ingresso con un gigantesco e bellissimo “Nido”, proseguiva con un paio di collages scuri e densi di carica drammatica (*Bus de la Lum*), spazzava, al primo piano, con dei grandi collages composti di figure di animaletti ritagliate dai prodotti venduti nei supermercati, proseguiva su un pianerottolo con un'installazione straziante che serviva da chiave di lettura per i collages, un cagnolino che, stratonato in continuazione, guaiva fino alla morte, e si chiudeva in alto, al terzo piano, con un secondo “Nido”, riportando tutta l'esposizione al rapporto tra l'uomo e la

natura. Il tutto con un bellissimo filo conduttore, un'installazione con un cavo elettrico nero e delle lampadine che oscillavano periodicamente nel vano scale, creando un suggestivo gioco di luci ed ombre.

Lin Yan ha risieduto da noi per un mese e mezzo ed ha quindi pienamente vissuto la casa e il quartiere, pur portando con sé la sua filosofia ed il suo approccio di stampo taoista. **Lin Yan ha deciso nel 2005 di utilizzare nel suo lavoro solo carta xuan (la carta della calligrafia), una carta molto elastica, malleabile e resistente, e inchiostro di china.** Ma la carta per Lin Yan non è superficie su cui scrivere o disegnare, la carta è materia, la carta è l'oggetto della sua opera, direi quasi il soggetto. Sicché **la carta ha invaso la casa, in maniera progressiva.** Nel caso di Lin Yan, nell'ingresso c'è una delicata e raffinata introduzione al suo mondo, alla sua complessa personalità di persona che vive tra due continenti, due culture e che, invece di scegliere, oscilla permanentemente tra le due, rimpiangendo Pechino quando è a New York e New York quando è a Pechino. A volte la fusione si opera magicamente. Nell'ingresso e in alcune opere sulle scale, la carta viene incollata, sovrapposta, sgualcita, a volte strappata o cosparsa di chiodi, ma sempre in opere a parete.

Poi, improvvisamente, al primo piano, nel salone e nella sala da pranzo, la carta si fa scultura, installazione di grandi dimensioni, modificando i nostri spazi, impedendoci di vivere normalmente. Così **un meteorite scuro (l'inchiostro ha imbevuto in modo diseguale la carta lasciando intravedere in alcuni punti un po' di luce della lampada di casa) incombe minaccioso sul nostro tavolo da pranzo**, fermandosi a qualche centimetro dal ripiano sicché ci impedisce di prendere i nostri pasti. Un corpo altrettanto oscuro ma tondeggiante (la parte notte di *Between day and night*) fuoriesce dall'oblò nella stessa sala, creando un gioco di prospettive interessantissimo benché volutamente inquietante. Passando al salone, di colpo il visitatore tira un sospiro di sollievo, scoprendo un'installazione molto più rassicurante, di pagine bianche che dal soffitto arrivano al pavimento, fluttuando agli spostamenti d'aria e riflettendo la luce. Solo dopo ci si accorge che anche le pagine



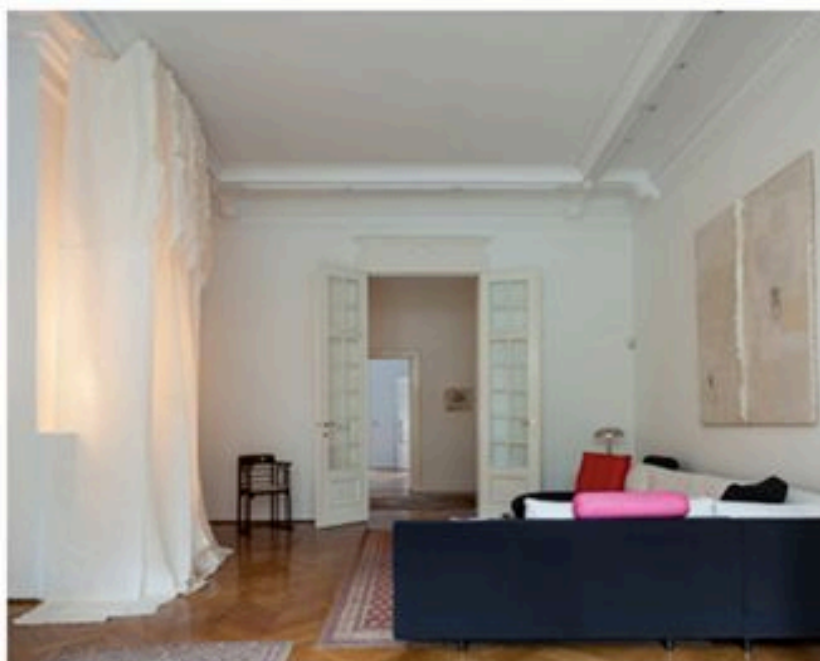
bianche sono invadenti, e creano una barriera insormontabile tra noi e la nostra libreria, il nostro impianto HiFi, modificando anche loro la nostra vita. Potenza del foglio bianco, e desiderio di distacco da tutti i condizionamenti e bisogni inutili per raggiungere la serenità della spirito. E così di seguito fino all'ultimo piano, fino al lucernario, sotto il quale Lin Yan ha installato una figura, albero o essere umano, che sembra sposare la forma della volta con la sua chioma bianca (la saggezza) ma offre alla vista un corpo tormentato e rugoso, come corteccia d'albero. In conclusione direi che Lin Yan ha dialogato con l'architettura della casa, ne ha tratto profitto, ha giocato a mettere in luce elementi ed angoli meno esposti e a nascondere ed oscurare gli elementi più palesi, ma ha anche espresso in modo chiaro la sua volontà di scalfire questa casa bianca, pulita e ordinata, introducendovi il mostro nero dell'inquinamento, il nero della notte, il dubbio su quanto non è necessario, la necessità di elevare la mente.



Che tipo di dialogo volete instaurare con gli artisti con cui collaborate?

Poiché l'artista è chiamato ad esporre ed eventualmente a risiedere in quella che è la nostra casa quando siamo a Bruxelles, è chiaro che noi facciamo questa proposta solo ad artisti dei quali non solo apprezziamo il lavoro, ma con i quali si stabilisce una certa intesa "umana".

Poi, l'artista è libero di concepire la mostra come intende, senza condizionamento alcuno da parte nostra. Noi mettiamo a disposizione non solo la casa, ma anche le nostre conoscenze a Bruxelles, la nostra disponibilità ad aprire casa al pubblico, il contatto che abbiamo creato con il Centro d'arte contemporanea WIELS. Ci piacerebbe anche continuare a coltivare il rapporto con gli artisti che hanno esposto da noi. Ogni mostra costituisce un nuovo modo di vedere la nostra casa, e ogni artista che è stato da noi entra a far parte della nostra vita.



Officina ha una doppia anima, italiana ed internazionale. Questa caratteristica coinvolgerà anche i rapporti tra realtà ed istituzioni italiane e belghe?

Come ho già detto, Officina ha stabilito un ottimo rapporto col WIELS ed ha iniziato un dialogo con il Centre Flagey. Per ora la nostra attività espositiva si è svolta a Bruxelles, ma sicuramente l'intenzione è quella di lavorare anche in Italia e, forse, in altri paesi. Progressivamente la mia speranza è di sviluppare dei rapporti di cooperazione con istituzioni italiane e non è escluso che determinati progetti possano vedere il coinvolgimento di istituzioni di più paesi. La natura "senza frontiere" è iscritta nello statuto di Officina.



Progetti in cantiere per il 2015?

Abbiamo vari progetti in cantiere: alcuni secondo la formula adottata sinora; un altro, di diversa natura, che implica un lavoro di gruppo con altre realtà attive nel mondo dell'arte. Una delle lezioni imparate in questo primo anno di attività è per l'appunto l'opportunità di lavorare in cooperazione con altri. Ma, in questo momento, non vorrei dire di più, in quanto le decisioni non dipendono solo da Officina ma da un certo numero di altri fattori. Tutto comunque dovrebbe chiarirsi in gennaio.

OFFICINA

Avenue du Général de Gaulle, 45, Bruxelles

Mostra in corso:

LIN YAN. *Beyond Xuan*

14 novembre – 14 dicembre 2014

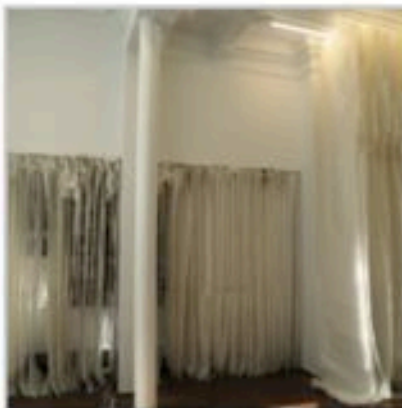
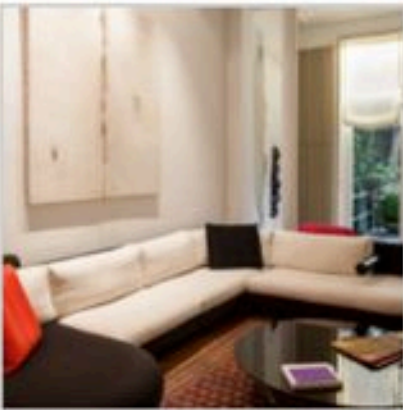
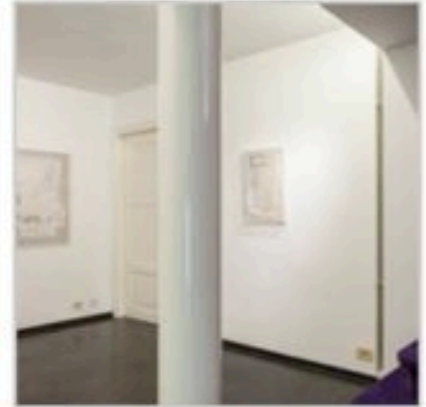
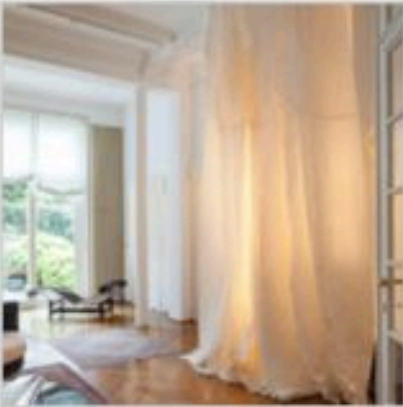
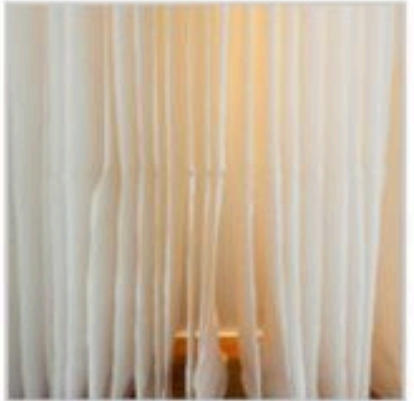
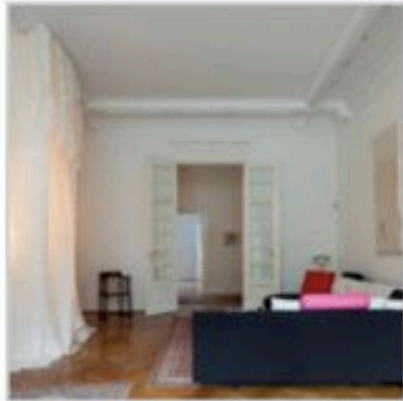
Orari: mercoledì – sabato 14.30-18.00; domenica 12.00-17.00

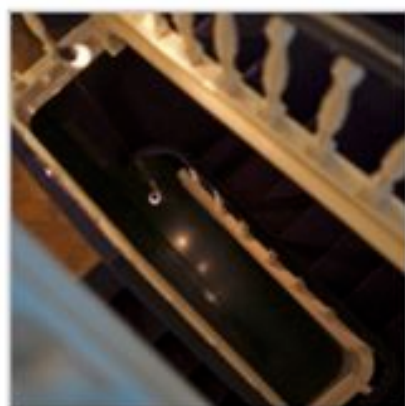
ingresso libero

Info: +32 (0)476 575749

info@officinart.com

www.officinart.com

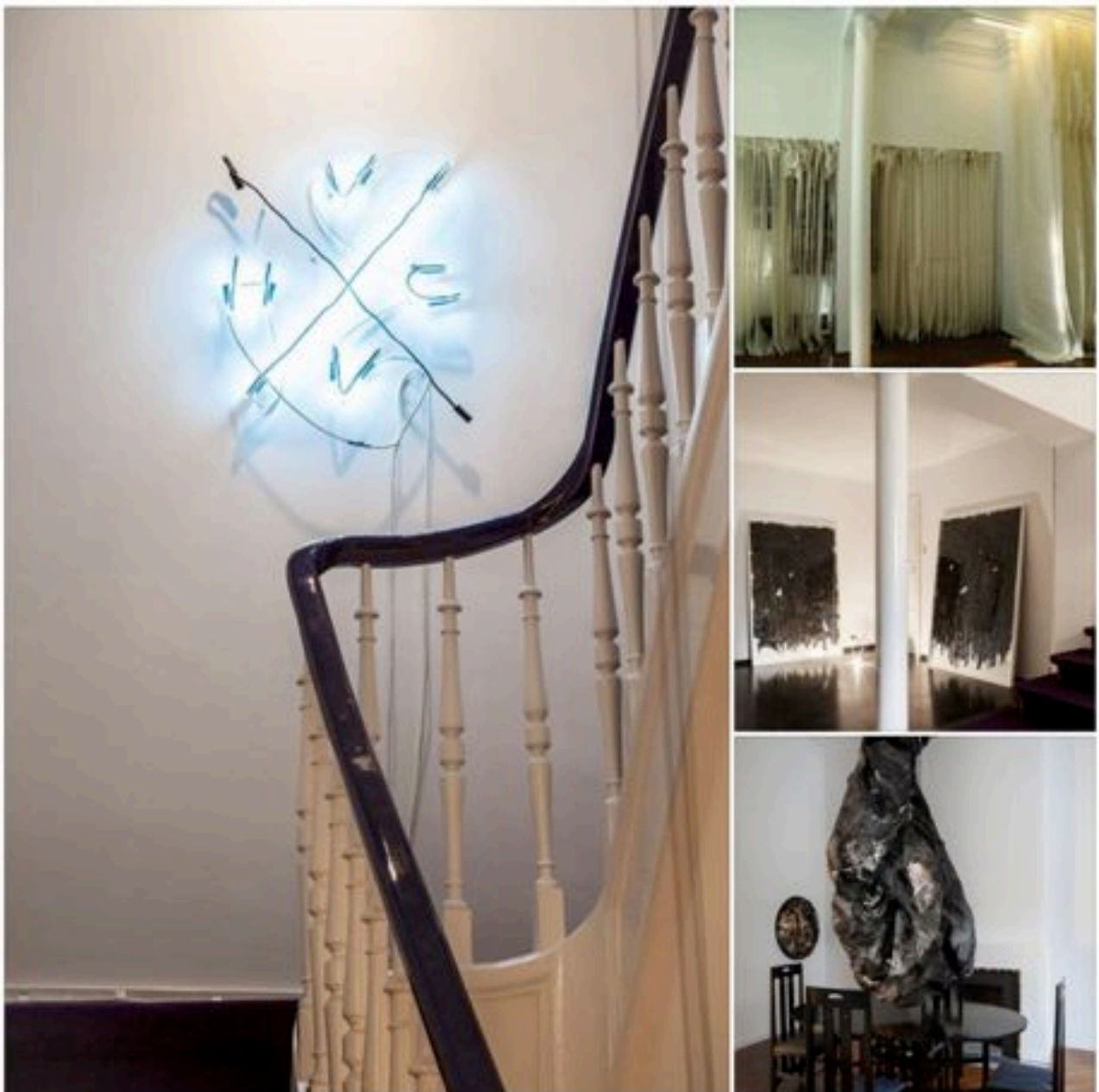






#Nuovispazi - Una maison de maître dei primi del Novecento. Una casa privata ma dalla vocazione "pubblica".

Officina (Associazione Culturale con sede sociale a Roma) apre a #Bruxelles nel febbraio scorso - ospitando un intervento di Nico Vascellari - come spazio culturale nel centro di Bruxelles in cui gli artisti, mettendosi in dialogo diretto con l'abitazione, realizzano progetti ad hoc con uno sguardo internazionale e sempre in relazione a diverse realtà culturali. La sede è la casa privata di Annalisa Giannella, ex funzionaria europea che Francesca di Giorgio intervista per farsi raccontare il progetto e la mostra Beyond Xuan di Lin Yan, aperta ancora per pochi giorni: <http://bit.ly/Officina-Bruxelles> (4 foto)



Non mi piace più · Commenta · Condividi

➦ 1 condivisione



SPEED NEWS

+ archivio speed



la cina in europa? la porta una mecenate italiana. tre domande ad annalisa giannella, che a bruxelles continua l'attività di officina



premiopoli. ad arte fiera il raddoppio di euromobil, che quest'anno ufficializza il riconoscimento dato dal pubblico



non solo l'arte per parlare del cambiamento climatico. la fondazione robert rauschenberg finanzia organizzazioni in grado di risolvere il problema

LA CINA IN EUROPA? LA PORTA UNA MECENATE ITALIANA. TRE DOMANDE AD ANNALISA GIANNELLA, CHE A BRUXELLES CONTINUA L'ATTIVITÀ DI OFFICINA



pubblicato martedì 11 novembre 2014

Le danze si erano aperte lo scorso febbraio con la mostra site specific di Nico Vascellari. Siamo a Bruxelles, e lo spazio espositivo è quello di Officina, e anche se siamo nella capitale del Belgio la lingua che si parla, nemmeno troppo ufficiosamente, è l'italiano. La frontwoman che ha aperto questo no profit, con il compagno, con la caratteristica di offrire residenze per artisti all'interno di quella che in realtà è una splendida casa privata (un hôtel de maître dei primi Novecento nel centro della città) è **Annalisa Giannella**. Anche stavolta, anche se non si tratta di un italiano, ma della prima personale europea dell'artista cinese **Lin Yan**, la modalità è la medesima: installazioni ad hoc in dialogo con l'architettura del luogo, e con l'uso di un medium molto particolare: la carta xuan. Abbiamo chiesto alla direttrice di raccontarci come stanno andando le cose da queste parti.

Officina tra pochi mesi compie un anno di vita. Qual è il bilancio e come pensate di festeggiare?

«Bilancio estremamente positivo, sia dal punto di vista dell'accoglienza da parte di pubblico, stampa e istituzioni pubbliche, sia dal punto di vista dell'interesse mostrato dagli artisti, dal pubblico e dalla stampa. L'idea di esporre opere d'arte in una dimora privata, che continua ad essere tale anche ora che è diventata centro espositivo, ha incontrato il favore di tutti. Anche gli artisti mostrano interesse per questa formula, che comporta per loro una sfida ma anche opportunità diverse. Il WIELS, Centro d'arte contemporanea di Bruxelles, molto apprezzato a livello internazionale, offrendo la possibilità di ospitare conferenze nelle sue sale in concomitanza con le nostre mostre, è diventato di fatto un nostro interlocutore. Katerina Gregos, direttore artistico di Art Brussels, ha recentemente visitato Officina e si è complimentata per la nostra iniziativa. Inoltre il fatto che per ogni mostra Officina pubblichi un catalogo e organizzi una conferenza presso il WIELS costituisce per gli artisti un fattore moltiplicatore di visibilità. Questo primo anno di esperienza ci ha però anche insegnato che dobbiamo investire maggiormente nella ricerca di sponsorizzazioni o partners che possano accompagnarci e rendere questa iniziativa sostenibile a lungo termine. La possibilità di avere dei soci sostenitori è d'altra parte prevista nello statuto di Officina».

Come si è svolta la residenza di Lin Yan e che lavoro porterà in scena?

«La residenza di Lin Yan è stata un'esperienza esaltante per noi e per l'artista. Ho accolto Lin Yan agli inizi di agosto e sono rimasta con lei a Bruxelles per una sola settimana, il tempo di metterla a sua agio in una città e in una casa che non conosceva. Poi Lin Yan è rimasta sola, padrona della casa e totalmente libera di lavorare e creare come credeva. Al nostro ritorno a fine settembre, la casa era stata "invasa" dalla sua installazione. In realtà l'installazione di Lin Yan è stata definita da Pascale Viscardy, che ha scritto la prefazione al catalogo, come una serie di messe in scena del visitatore e dell'opera. L'opera di Lin Yan dialoga intensamente con gli spazi e i volumi del nostro hôtel de maître, a volte ne esalta dei particolari, altre volte si intrufola in angoli remoti, provocando in molti casi situazioni e stati d'animo di serenità, in altri, volutamente, forti sentimenti di disagio. Visitare la mostra di Lin Yan è come andare a teatro».

Progetti per il futuro? Lavorerete di nuovo con artisti italiani?

«Progetti per il futuro tanti. Sicuramente Officina esporrà nel futuro altri artisti italiani - d'altra parte il panorama italiano è molto ricco -, senza però cadere in un'esclusività italiana che sarebbe contraria al suo statuto nonché alla mia indole. In avvenire cercherò anche e soprattutto di ampliare le nostre modalità operative, ricercando delle sinergie con altre realtà, pubbliche e private, attive nel campo dell'arte contemporanea ed esplorando possibilità di esporre in Italia ed in altri Paesi».

12/11/2014

rossan buono, roma

Eccellente iniziativa che mostra quanta passione ci sia a livello privato da parte dei cultori dell'arte
commenta anche tu

newsletter
exibart

l'Exibart newsletter è stata spedita oggi a 62247 persone

[cancellati](#) | [iscrivi un amico](#) | [vai a Exibart.com](#) | [vai a Exibart.bookshop](#) | [abbonati ad Exibart.onpaper](#) | [fai pubblicità](#)

twitter 

SIAMO DI NUOVO SU TWITTER.

PER DARVI INFORMAZIONI ANCORA PIÙ PUNTUALI E SINTETICHE,

SEGUITECI!

speednews del 11/11/2014 ■

> [Un sospiro di sollievo per l'arte a Detroit. Grazie a un "Grand Bargain" nessuna opera sarà venduta per coprire il debito della città](#)

> [La Cina in Europa? La porta una mecenate italiana. Tre domande ad Annalisa Giannella, che a Bruxelles continua l'attività di OFFICINA](#)

> [Premiopoli. Ad Arte Fiera il raddoppio di Euromobil, che quest'anno ufficializza il riconoscimento dato dal pubblico](#)

> [Non solo l'arte per parlare del cambiamento climatico. La Fondazione Robert Rauschenberg finanzia organizzazioni in grado di risolvere il problema](#)

> [Azimut/h, ovvero com'è stata rivoluzionata l'arte del secondo Novecento. Ne parla Luca Massimo Barbero, allo Studio La Città](#)

OnWeb



Lo schermo dell'arte -
Firenze

Bojan Šarčević - Wana Conti/
Pinksummer, Genova

La Luce di Prometeo – Paradise Lost Paradise
Regained by Milton - Simona Cresci
Roma

Paolo Canevari - Shirin Neshat
Monumenti alla memoria

News

Milano - 11/11/2014
Umane cosmologie

Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e
Contemporanea presentano Umane cosmologie, a
cura...



Bruxelles - 10/11/2014
Lin Yan a Officina

OFFICINA presenta la prima mostra personale in
Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina. Lo...



Torino - 07/11/2014
A Channa Horwitz il Premio Sardi

È stato assegnato oggi il Premio Sardi per l'Arte Back
to the Future, istituito quest'anno e ri...



Maxxi, Roma - 07/11/2014
Fair Play – Arte sport e video oltre
limiti e confini

Lo sport trae origine dalle occupazioni alle quali l'uomo
si dedicava per sopravvivere: la caccia...

n. 318 Ottobre / Novembre



IN QUESTO NUMERO:
Cover: David Ostrowski
/ Claudio Parmiggiani

ABBONATI SUBITO

Bruxelles

Lin Yan a Officina

10.11.2014

OFFICINA presenta la prima mostra personale in Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina. Lo spazio espositivo, che si trova in un hôtel de maître dei primi Novecento nel centro di Bruxelles - inaugurato lo scorso febbraio da Annalisa Giannella con lavori realizzati appositamente da Nico Vascellari -, ospita le opere che Lin Yan ha realizzato nell'estate 2014 durante la sua residenza in questa abitazione privata. Concependo installazioni ad hoc in uno stimolante dialogo con l'architettura del luogo, l'artista opera con il suo supporto privilegiato: la carta xuan.

Catalogo a cura di Pascale Viscardy con testo critico di R.C. Morgan.
Dal 14 novembre al 15 dicembre



VEDERE NEL MONDO

Tutte le mostre del mese
in tutto il mondo

Bruxelles

BOZAR Palais des Beaux-Arts

■ Michelangelo Pistoletto

Dal 4 luglio al 31 dicembre 2014

■ AfricaMuseum@Bozar

Dal 14 marzo 2014 al 1 gennaio 2015

■ Rubens e la sua eredità

Dal 25 settembre 2014 al 4 gennaio 2015

■ Dipinti da Siena. Ars Narrandi del gotico europeo

Dal 10 settembre 2014 al 18 gennaio 2015

■ Il lato giallo della socialità. Artisti italiani in Europa

Dal 10 settembre 2014 al 18 gennaio 2015

■ Rinascimento Timbuktù

Dal 19 dicembre 2014 al 22 febbraio 2015

Galerie Almine Rech

■ John M. Armleder

Dal 20 novembre 2014 al 17 gennaio 2015

Galerie Daniel Templon

■ Jim Dine

Dal 6 novembre al 20 dicembre 2014

Galerie Michel Rein

■ Dora Garcia

Dal 6 novembre al 20 dicembre 2014

Maison Particulière

■ La gioia

Dal 16 ottobre al 21 dicembre 2014

Musée du Cinquantenaire

■ Principi immortali

Dal 8 ottobre 2014 al 11 gennaio 2015

Officina


■ Lin Yan

Dal 15 novembre al 14 dicembre 2014

14/11/2014

Lin Yan

OFFICINA, BRUXELLES

 *Beyond Xuan. Concependo installazioni ad hoc in uno stimolante dialogo con l'architettura del luogo, l'artista dispiega il suo supporto privilegiato: la carta xuan.*

COMUNICATO STAMPA

----- english below

OFFICINA presenta la prima mostra personale in Europa di Lin Yan, artista americana nata in Cina. Lo spazio espositivo in un hôtel de maître dei primi Novecento nel centro di Bruxelles - inaugurato lo scorso Febbraio da Annalisa Giannella con lavori realizzati appositamente da Nico Vascellari -, ospita le opere che Lin Yan ha sviluppato nell'Estate 2014 durante il suo periodo di residenza in questa abitazione privata.

Concependo installazioni ad hoc in uno stimolante dialogo con l'architettura del luogo, l'artista dispiega il suo supporto privilegiato: la carta xuan. Il catalogo, che accompagna la Mostra, include la prefazione di Pascale Viscardy e il testo critico di Robert C. Morgan.

Evento parallelo:

Conferenza "Ink and Xuan: Chinese artists, writing beyond writing the specificity of Lin Yan" a cura di R.C. Morgan (critico d'arte, professore e scrittore) e presentazione del catalogo della Mostra

Giovedì 13 Novembre 2014, alle ore 19.00

WIELS Contemporary Art Centre (Avenue Van Volxem 354, Bruxelles)



“Con la scelta di lavorare la carta e di esplorarne quindi tutte le potenzialità, Lin Yan si iscrive tanto nella tradizione pittorica del suo paese di origine - la Cina -, quanto in una storia più recente in cui lo sguardo si è spostato dal centro dell'opera alla sua superficie, al volume e al luogo in cui l'opera è collocata. Le connivenze profonde tra pittura, scultura, disegno e architettura coinvolgono allora decisamente il supporto nel processo pittorico, sicché la carta cessa di essere spazio di proiezione per divenire materia vivente, facendo emergere l'idea di una pittura che partecipa alla propria creazione... La carta è anche, per Lin Yan, materia a pieno titolo di scultura, che si iscrive in un dialogo intenso con l'architettura del luogo di residenza. Delle forme organiche nerastre si espandono dal soffitto e dall'oblò, dando concretezza, materia e peso ai sintomi di una scena ambientale gravata da oscure minacce. Le si possono immaginare gonfie di pioggia e di vapore, sbattute dai venti e cariche di energie atmosferiche. Rappresentano sostanze effimere, non permanenti. Un tendaggio di strisce di carta bianca, in fitto dialogo, ridisegna lo spazio domestico, lo risistema, scandisce la densità di un'esistenza fatta di permanenza e stabilità. Una forma di accumulazione che tiene conto della realtà del luogo, delle dimensioni, del volume del vano, delle sue proporzioni e della sua sistemazione...”

Le opere di Lin Yan esprimono anche al tempo stesso gli effetti di pesantezza, tensione e/o distensione propri alla loro modalità di esposizione. Organizzando una messa in scena dello spettatore e del luogo, Lin Yan afferra e sfrutta anche la luce e le sue variazioni come filtro mutevole che si modifica nell'attraversare la carta. Le contingenze temporali agiscono sulle percezioni dello spettatore così come l'inserimento nel contesto spaziale delle sue opere realizzate in situ...”

Pascale Viscardy

“La scelta di Lin Yan di lavorare l'arcaica carta fatta a mano xuan risale al 2006. Tradizionalmente usata dai raffinati intellettuali di corte della dinastia Tang (618-917 a.C.), questa carta è prodotta tritando finemente corteccia di alberi di olmo e foglie di gelso, tramite un processo estremamente raffinato il cui risultato sono fibre dense e di grande resistenza ed elasticità, tali da durare un millennio. La carta xuan provoca una sorta di risveglio sensoriale nell'arte di Lin Yan. Il processo dell'artista conduce ad una forma di identificazione con la materia nel momento concreto della creazione e questa identificazione rimane in certo senso sospesa nella coscienza percettiva dell'artista. L'imperativo per un artista quale Lin Yan è liberare la mente e il cuore dall'impatto monotono della marchiatura ripetitiva ad opera dei media, e impegnarsi nel creare arte che trasmetta una sensazione coerente e tattile. In altri termini, l'arte di Lin Yan si rapporta alla percezione così come l'immagine sulla retina si rapporta ai neuroni del cervello. La sua opera può essere vista non semplicemente come informazione statica ma piuttosto come una forma concettuale di coinvolgimento percettivo in cui progressivamente si realizza il «vuoto», permettendo in tal modo alla natura di ritrovare il suo equilibrio...”

Robert C. Morgan

Lin Yan, nata a Pechino, dal 1993 vive e lavora a Brooklyn.

- Selezione di mostre personali: 2014 Tenri Culture Institute, New York 2014 Fou Gallery, New York 2013 Flatiron Prow Art Space, New York 2012 Cheryl McGinnis gallery, New York 2009 China Square, New York

- Selezione di mostre collettive: 2014 The 12th National Art exhibition, National Art Museum, Beijing 2014 Overseas Chinese Women, ShenZhen Museum 2014 Tales of two cities: NY and Beijing, Bruce Museum, Greenwich, USA 2013 New York Beijing: Here There, Yuan Art Museum, Beijing 2012 & 2010 4th and 3rd Taipei Contemporary Ink Painting Biennial, Taipei 2012 Phoenix Singing, Tree Museum, Beijing 2011 Paper Art Biennial, Sofia. 2011 Giving and Receiving, CU Art Museum, Denver 2011 Asian Variegations, Chelsea Art Museum, New York 2009 Making it, Deutsche Bank Wall street gallery, New York 2009 From realism to abstract: the 2nd exhibition of Chinese abstraction, One Moon Contemporary Beijing 2008 Envisage II: Butterfly dreams, Museum of contemporary art, Shanghai 2008 The transforming marks of ink, Dresden State Art Collections, Germany

- Collezioni d'arte pubbliche: National Art Museum of China, Beijing Chengdu Contemporary Art Museum, Chengdu Deutsche Bank Art Corporate, New York Long Museum, Shanghai Pang Xunqin Museum, Changshu Teda Contemporary Art Museum, Tianjin Museum of Central Academy of Fine Arts, Beijing

Catalogo Titolo: Lin Yan - Anno: 2014 - A cura di Annalisa Giannella - Prefazione: Pascale Viscardy - Testo critico: R.C. Morgan - Design: dojodesign - Editore: Cassochrome, Belgio - Pag.: 56 - Costo: 10 €

OFFICINA ringrazia per la loro collaborazione WIELS Contemporary Art Centre, FOU gallery NY, Dojo design e Cassochrome printers.

----- english

OFFICINA is pleased to announce the opening on 14 November of the SOLO EXHIBITION of LIN YAN, BEYOND XUAN, her first solo exhibition in Europe.

The artist has been residing at OFFICINA this summer and has conceived an in situ installation, entering into an interesting dialogue with a non-neutral space, more challenging than a 'white cube' gallery, and with a different cultural environment.

Lin Yan, a third generation artist born in Beijing and since 1993 living and working in Brooklyn, New York, has developed her own language. While paying tribute to the great tradition of ink painting of China, she stands apart from this tradition: her media are xuan paper (the paper of calligraphy) and sometimes black ink, but instead of writing symbols or painting landscapes on the xuan paper, she uses the xuan paper as a material per se, creating three-dimensional works and installations, sometimes monumental, such as the one created in 2013 in the Flatiron building in Manhattan and the one she is creating in this moment at the ShenZhen Museum. Her sense of material, space and light make her art works immediately attractive to the eye and to the sense of touch, but taking the time one discovers that there is much more beyond xuan.

Lin Yan has been widely exhibited in US and China, including in many museums and public Institutions, and her works are in several public collections.

A catalogue, published by OFFICINA and containing a critical essay by R.C. Morgan as well as a preface by Pascale Viscardy, will be available.

Related event:

On 13 November at 7pm, the WIELS Contemporary Art Centre will host a talk by R.C. Morgan, art critic, lecturer and writer Ink and xuan: Chinese artists, Writing beyond Writing – the specificity of Lin Yan.

Free entrance.

On this occasion the catalogue of the exhibition will be presented.

OFFICINA wishes to thank for their cooperation the WIELS Contemporary Art Centre, FOU gallery NY, Dojo design and Cassochrome printers.

Inaugurazione 14 novembre ore 18 (su invito)

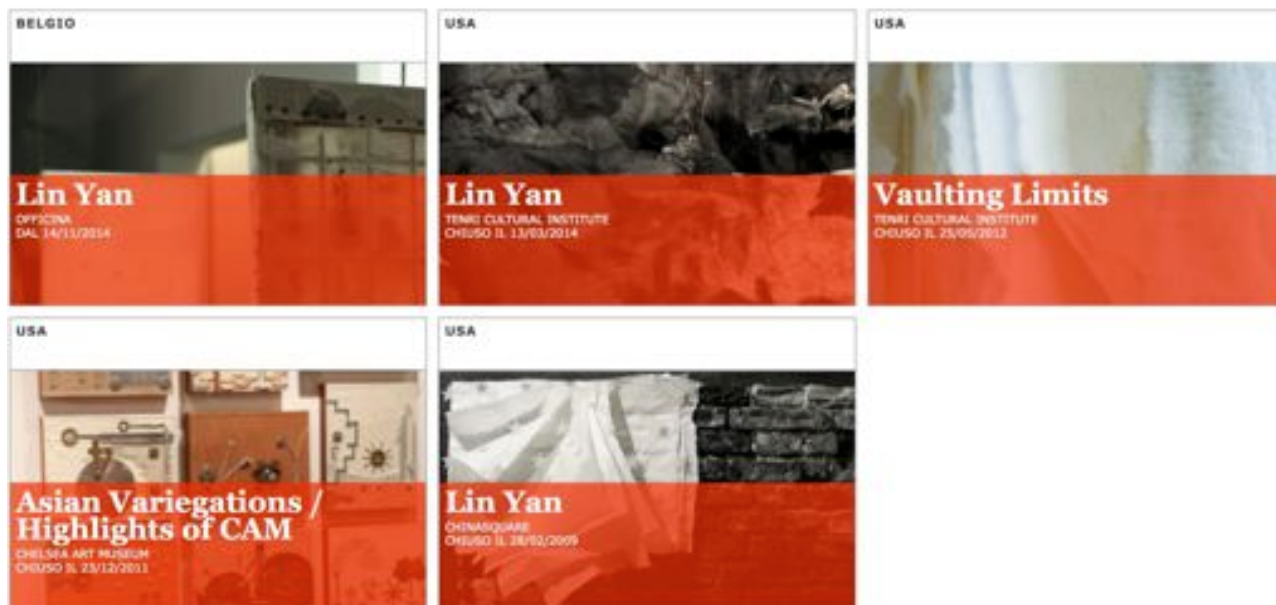
Officina

Avenue du Général de Gaulle, 45

mer-sab 14.30-18; dom 12-17

ingresso libero

Lin Yan



pressrelease

GUIDA AGLI EVENTI CULTURALI

SEGUICI SU [FACEBOOK](#) :: [YOUTUBE](#) :: [TWITTER](#) :: [WIKITUDE](#)

EVENTI DI OGGI 14 / 11 / 2014

[Milano](#) - [Roma](#) - [Genova](#) - [Arco \(TN\)](#) - [Rovereto \(TN\)](#) - [Trieste](#) -
[Cremona](#) - [Napoli](#) - [Trento](#) - [San Donato Milanese \(MI\)](#) - [Taranto](#) -
[Ardea \(RM\)](#) - [Veggiano \(PD\)](#) - [Prato](#) - [Merano \(BZ\)](#) - [Gualdo Tadino](#)
[\(PG\)](#) - [Erba \(CO\)](#) - [Capua \(CE\)](#) - [Cinisello Balsamo \(MI\)](#) - [Torino](#) -
[Venezia](#) - [Garbagnate Milanese \(MI\)](#) - [Senago \(MI\)](#) - [Ravenna](#)

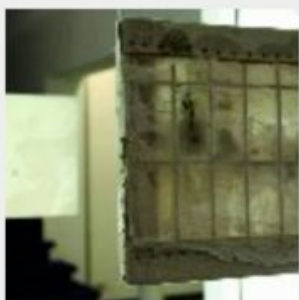
[Berlin](#) - [New York](#) - [Mexico City](#) - [Miami](#) - [Utrecht](#) - [Middelburg](#) -
[Singapore](#) - [Copenhagen](#) - [Paris](#) - [Essen](#) - [Bruxelles](#) - [Stockholm](#) -
[London](#)



Orizzonte mobile

L'orizzontalità permette di coabitare una

Bruxelles



OFFICINA

Lin Yan

Beyond Xuan. Concependo installazioni ad hoc in uno stimolante dialogo con l'architettura del luogo, l'artista dispiega il suo supporto privilegiato: la carta xuan.

Fino al 14/12/2014 - Segnalato da: Tamara Lorenzi